

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**
REGOLAMENTO DIDATTICO - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
(approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2014)

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
A CICLO UNICO IN ARCHITETTURA
COORTE A.A. 2014/2015**

(Classe LM-4 delle lauree magistrali in Architettura e Ingegneria Edile)
(Conforme al D.M. 270/2004 e alla Direttiva 85/384/CEE)
(Sede di MATERA)

DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)
REGOLAMENTO DIDATTICO - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
(approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2014)

ART. 1. DEFINIZIONI	3
ART. 2. FINALITÀ	3
ART. 3. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO	4
ART. 4. CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO.....	5
ART. 5. CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE	5
ART. 6. SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI	6
ART. 7. REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI ACCESSO	6
ART. 8. TIPOLOGIA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	6
ART. 9. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	8
ART. 10. DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO	10
ART. 11. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.....	11
ART. 12. NORME FINALI E TRANSITORIE.....	11
Piano di studi per la coorte degli studenti che si immatricolano nell'A.A. 2014/2015	12
Propedeuticità	13
Prova selettiva nazionale e immatricolazione al corso di studi	14
Pre corsi	14

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Architettura

Università degli Studi della Basilicata

Coorte A.A. 2014/2015

(Classe LM-4 delle lauree magistrali in Architettura e Ingegneria Edile)

(Conforme al D.M. 270/2004 e alla Direttiva 85/384/CEE)

(Sede di MATERA)

Art. 1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM) dell'Università degli Studi della Basilicata;
- b) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 3 novembre 1999, n. 509 come modificato e sostituito dal D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università degli Studi della Basilicata ai sensi dell'Art.11 del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- d) per Decreti ministeriali, di seguito denominati DCL, i D.M. del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree magistrali;
- e) per Corso di Laurea magistrale (CLM), il Corso di Laurea magistrale in Architettura, come individuato dall'Art.2 del presente Regolamento;
- f) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Architettura, come individuata dall'Art.2 del presente regolamento; nonché tutte le altre definizioni di cui all'Art.1 del RDA.

Art. 2. FINALITÀ

Il presente regolamento disciplina il Corso di Laurea magistrale in Architettura, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successivi DD.MM. applicativi del 16.03.2007 e 26.07.2007.

Il CLM è istituito presso l'Università degli Studi della Basilicata a partire dall'a.a. 2010-2011; esso appartiene alla classe LM-4 per le lauree di II livello in Architettura e Ingegneria edile-architettura di cui al D.M. 16 marzo 2007 - Determinazione delle classi delle lauree universitarie.

Il corso rappresenta una trasformazione, ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1, del precedente corso di laurea specialistica in Ingegneria Edile-Architettura (conforme alla direttiva CEE 85/384 - classe 4/S ex DM 509/1999).

La struttura didattica competente è il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DICEM), che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studi.

Il Corso di Laurea magistrale in Architettura ha un ordinamento specificamente strutturato nel rispetto della direttiva 85/384/CEE concernente i diplomi, certificati e altri titoli che danno accesso, nella Unione Europea, alle attività del settore dell'architettura.

Art. 3. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

L'obiettivo formativo del corso quinquennale a ciclo unico, conforme alla Direttiva 85/384/CEE, è quello di creare una figura professionale che alla specifica capacità progettuale a livello architettonico e urbanistico accompagni la padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, fino a poterne seguire con competenza la corretta esecuzione sotto il profilo estetico, funzionale e tecnico-economico. Si attua, pertanto, una integrazione in senso qualitativo della formazione storico-critica con quella scientifica, secondo una impostazione didattica che concepisce la progettazione come processo di sintesi, per conferire a tale figura professionale pieno titolo per operare, anche a livello europeo, nel campo della progettazione architettonica e urbanistica.

Il percorso formativo è incentrato sui laboratori progettuali (uno per anno) con prova unica di esame che, ai sensi della Direttiva 85/384/CEE, contribuiscono in maniera determinante a caratterizzare la didattica del percorso formativo.

Ogni laboratorio è costituito da più materie (SSD): "composizione architettonica" come elemento costante, le altre scelte in modo tale da poter produrre ogni anno un progetto integrato che risulti sempre più completo e tecnicamente definito. Le diverse combinazioni disciplinari nella successione dei laboratori sono quindi fissate in relazione alla tipologia e al grado di complessità delle questioni affrontate di modo che il laboratorio progettuale di tesi al V anno possa rappresentare un'esperienza formativa conclusiva. I laboratori progettuali sono affiancati da corsi mono disciplinari che riguardano SSD ritenuti caratterizzanti e SSD affini e integrativi.

I laureati nei corsi di laurea specialistica dovranno:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi dell'architettura complessi e che richiedono un approccio interdisciplinare, riferendosi, in particolare, alle tematiche del rapporto della città e dell'architettura con la natura e l'ambiente;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, oltre che metodologico-operativi, relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi dell'architettura e della città che richiedono un approccio interdisciplinare, orientato alla progettazione edilizia e urbana con tecniche attente alla sostenibilità dello sviluppo; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale, con particolare attenzione al rapporto economia-ecologia (ecosviluppo-ecosistema urbano).

In sintesi, l'obiettivo specifico del corso di Laurea è creare una figura professionale che operi a pieno titolo anche a livello europeo; che sia in grado di progettare nell'ottica della sostenibilità dello sviluppo, con saperi di architettura e urbanistica, con padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera, ideata in un processo di sintesi compiuta, sotto il profilo estetico, scientifico e tecnico-economico.

L'insieme delle attività didattiche é articolato in tre periodi.

- Il primo ciclo (primo e secondo anno) é orientato alla formazione di base.
- Il secondo ciclo (terzo e quarto anno) alla formazione scientifico-tecnica e professionale.
- Il terzo ciclo (quinto anno) alla preparazione della tesi di laurea.

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**

REGOLAMENTO DIDATTICO - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
(approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2014)

Il Corso di Laurea ha l'obbligo di frequenza, che deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

Il Corso di Laurea in Architettura, in conformità all'art. 3 della direttiva CEE 85/384, tende ad assicurare, tramite studi equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici, il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi di apprendimento.

- capacità di progettare alla scala dell'edificio, della città e del paesaggio;
- conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura;
- conoscenza delle teorie e delle tecniche del restauro;
- conoscenza in materia di urbanistica e pianificazione;
- conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
- conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile;
- conoscenza dei problemi fisici e delle tecnologie, per una progettazione degli edifici che tenga conto dei fattori climatici;
- capacità tecnica che consenta di progettare correttamente edifici sia dal punto di vista della sicurezza (strutturale, impiantistica, distributiva), sia dal punto di vista del fattore costo tenendo conto dei regolamenti in materia di costruzione;

La Laurea magistrale si consegue mediante l'acquisizione di 300 Crediti Formativi Universitari (CFU). Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di "Laureato magistrale in Architettura".

Art. 4. CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Il Corso di studi è a numero programmato (L. 264/1999), definito sulla base di una programmazione nazionale.

Lo studente che si iscrive per la prima volta al corso di laurea in Architettura deve possedere:

- autonoma capacità di pensiero e di giudizio;
- conoscenze generali del sapere storico e artistico;
- conoscenze generali del sapere logico e scientifico;
- conoscenze generali del sapere tecnico;
- conoscenza degli elementi matematici e geometrici di base nella descrizione della realtà fisica e dei suoi fenomeni;
- conoscenze generali della rappresentazione grafica e degli strumenti elementari del disegno.

La verifica delle conoscenze verrà svolta attraverso un test di ingresso. L'ammissione al corso di laurea è subordinata ad una prova d'esame, identica su territorio nazionale, le cui modalità e contenuti, fissati ogni anno dal ministero, sono descritti nell'apposito bando.

Art. 5. CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale, che potrà essere sostenuta dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studi ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale, consiste nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di Sintesi Finale e di una tesi elaborata sotto la guida di almeno un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

La tesi di laurea, da cui emerga la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e

un buon livello di comunicazione, riguarda temi inerenti la progettazione alla scala dell'edificio, della città e del paesaggio ed è didatticamente assistita da un laboratorio progettuale di 300 ore.

Art. 6. SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

L'impostazione della didattica è tale da assicurare l'acquisizione di capacità ideative e di professionalità legate alla realtà operativa che si deve presupporre in continuo divenire; a tal fine sono ammessi modelli pedagogici innovativi e comunque equilibrati sotto il profilo umanistico e scientifico.

I laureati sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, coordinando a tali fini, ove necessario, altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura e del paesaggio, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico.

L'Ateneo organizza attività esterne come tirocini e stages.

I laureati specialisti potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Il corso prepara alla professione di:

- Ingegneri e professioni assimilate - (2.2.1)
- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2)

Art. 7. REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI ACCESSO

7.1 Prova selettiva nazionale

L'ammissione al corso di laurea è subordinata ad una prova d'esame, identica su territorio nazionale, le cui modalità, contenuti e data di svolgimento sono fissati ogni anno dal ministero e descritti in un apposito bando, pubblicato sul sito www.unibas.it.

L'immatricolazione al Corso di Laurea magistrale in Architettura è regolata dalle norme vigenti in materia.

Il numero degli immatricolati per la sede è stabilito annualmente dal Ministero.

7.2 Pre corsi

All'inizio di ciascun anno sono di norma previsti i pre-corsi per le discipline di base destinati a tutti gli immatricolati, erogati allo scopo di introdurre le discipline di base del corso di studi.

Art. 8. TIPOLOGIA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

8.1 Tipologia delle attività didattiche e modalità di verifica.

Gli insegnamenti possono essere suddivisi in più moduli.

Le tipologie didattiche e le modalità di verifica previste sono le seguenti:

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**

REGOLAMENTO DIDATTICO - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
(approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2014)

- a) Prova finale scritta/orale;
- b) Prove in itinere;
- c) Progetto/elaborato finale;
- d) Progetto/elaborato in itinere;
- e) Giudizio di idoneità.

Le attività didattiche sono organizzate secondo le seguenti tipologie:

a) Corsi monodisciplinari, Corsi integrati pluridisciplinari

I corsi ufficiali di insegnamento possono essere tenuti da un solo docente o organizzati in più moduli coordinati da più docenti che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare discipline afferenti allo stesso o ad altri SSD. La loro durata può essere annuale o semestrale.

All'inizio dell'anno i docenti elaborano il programma del corso, programma nel quale sono precisati gli obiettivi generali e i contributi dei singoli moduli.

b) Laboratori integrati

Trattasi di modalità didattica pluridisciplinare destinata allo svolgimento di attività teorico-pratiche comprensive di esercitazioni, attività tecniche, visite guidate, prove di accertamento, correzioni, revisioni e discussioni di elaborati; essi hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza, che è accertata dal presidente della commissione di esame appartenente al SSD della Composizione architettonica e urbana. Ogni laboratorio è caratterizzato, oltre che dalla presenza continuativa e prevalente del settore della Composizione architettonica e urbana, da una specifica disciplina ("disciplina caratterizzante") appartenente ai settori disciplinari di base o caratterizzanti e da ulteriori discipline ("moduli integrativi") che concorrono agli obiettivi didattici del laboratorio con le conoscenze del SSD di appartenenza. Il docente responsabile con gli altri docenti del Laboratorio elabora il programma nel quale sono precisati l'organizzazione, gli obiettivi generali e i contributi dei singoli moduli. Il consiglio del corso di studi individua annualmente tra i docenti del Laboratorio un coordinatore con compiti di gestione operativa delle attività.

L'attività di laboratorio si conclude con una prova d'esame. Per assicurare un'adeguata assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalle raccomandazioni dell'Unione Europea, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto, a ciascun laboratorio, è garantita la presenza di un numero congruo di tutor.

c) Attività didattiche integrative

Nel quadro della programmazione didattica annuale, il Consiglio del Corso di Studi propone l'attivazione di insegnamenti integrativi che arricchiscono l'offerta didattica secondo differenti direttrici culturali.

d) Attività a scelta libera

Le attività di questa tipologia, a scelta dello studente, possono essere utilizzate come attività integrate e convergenti verso un percorso di definizione ed elaborazione della tesi di laurea all'interno del Laboratorio di sintesi finale. In tal caso, la scelta del tipo di Laboratorio di Sintesi Finale indirizza lo studente verso la scelta anche delle discipline della tipologia "D".

Qualora lo studente intenda introdurre nel proprio programma di studi discipline di tipologia "D" diverse da quelle consigliate, potrà chiedere nel proprio piano degli studi l'inserimento di discipline, comunque congruenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea, presenti nella programmazione complessiva di Ateneo compreso gli insegnamenti impartiti dalle eventuali altre Università in convenzione con l'Ateneo di Basilicata e dalle Università Europee convenzionate con il "Lifelong, Learning Programme (LLP)".

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**

REGOLAMENTO DIDATTICO - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
(approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2014)

Le scelte dovranno essere presentate **entro il 30 settembre**.

Nel caso lo studente intenda effettuare scelte diverse da quelle consigliate, dovrà osservare quanto riportato nel successivo punto 3.

e) Attività di tirocinio

Gli studenti devono svolgere nell'arco del loro percorso di studi un di tirocinio formativo presso soggetti esterni convenzionati con l'Ateneo a tale scopo, al fine di esperire un primo approccio con le problematiche tipicamente professionali e sviluppare una attività formativa più orientata alla realizzazione di obiettivi specificamente connessi al contesto lavorativo in cui gli studenti sono collocati.

Gli studenti devono inoltrare al Consiglio del Corso di Studi, secondo le modalità da questo stabilite, istanza per l'individuazione delle attività di tirocinio formativo da svolgere. L'approvazione delle richieste è effettuata da parte del Consiglio del Corso di Studi.

La frequenza delle attività di tirocinio è obbligatoria.

8.2. Obblighi di frequenza

In considerazione del tipo di organizzazione didattica prevista nel presente regolamento e, in particolare, di quanto regola l'accertamento del profitto, di norma è prevista la frequenza obbligatoria per i Laboratori integrati, per il 75% delle ore erogate.

La frequenza viene attestata dai docenti titolari degli insegnamenti.

8.3 Piani di studio

Le richieste di variazione o di integrazione del proprio piano di studi e di inserimento di scelte libere diverse da quelle consigliate, devono essere approvate dal Consiglio di Corso di Studi e presentate allo sportello didattico **entro il 30 settembre**.

Lo studente può inserire insegnamenti aggiuntivi non previsti nel proprio piano di studi per un massimo di 15 CFU. Tali insegnamenti non saranno comunque considerati ai fini della valutazione finale.

Nel caso in cui l'offerta didattica preveda in un determinato anno di corso discipline già frequentate dagli studenti in anni precedenti, o aventi contenuti culturali simili, o in parte sovrapponibili tra loro, il Consiglio di Corso di Studi predispone opportuni correttivi al fine di evitare duplicazioni di esami.

Art. 9. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le attività formative si articolano in periodi didattici fissati dal Manifesto degli studi. Esse si svolgono in tempi differenti da quelli dedicati agli esami.

Il calendario didattico distingue in due semestri i periodi dedicati alla didattica e in tre sessioni i periodi destinati di norma agli esami di profitto nonché i periodi destinati di norma agli esami finali per il conseguimento del titolo di studio.

Gli studenti in corso possono sostenere gli esami esclusivamente nelle sessioni regolari.

Il calendario didattico, il calendario degli esami e il calendario di ricevimento dei docenti sono resi noti mediante affissione negli appositi albi e pubblicazione sul sito web del Dipartimento.

9.1. Esami e altre verifiche del profitto

I programmi dei corsi devono contenere le modalità di svolgimento dell'esame e indicare la presenza di eventuali prove scritte, grafiche e pratiche; nel caso di insegnamenti replicati sarà compito dei docenti rendere il più possibile omogenee le modalità d'esame per i vari corsi del medesimo insegnamento. Gli appelli devono svolgersi nei periodi previsti dal calendario dell'anno accademico, salvo casi eccezionali autorizzati dal Direttore.

Ciascun insegnamento dovrà prevedere per ogni sessione d'esame almeno due sedute: tra le due sedute devono intercorrere almeno 15 giorni.

Almeno un appello deve essere garantito agli studenti fuori corso in ulteriori sessioni temporalmente collocate nei periodi di didattica.

Le procedure di svolgimento degli esami di profitto possono prevedere prove orali, scritte, grafiche e pratiche. La valutazione deve essere complessiva, e deve essere assicurato il diritto degli studenti di conoscere le motivazioni del giudizio sulle prove sostenute. Le prove orali sono pubbliche.

Per i corsi integrati ed i laboratori la prova finale d'esame sarà sostenuta di fronte ad una Commissione costituita dai docenti ufficiali di tutti i moduli.

I docenti partecipano congiuntamente alla valutazione complessiva del profitto dello studente e la valutazione non potrà essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli.

L'elenco delle prove di esame integrate è indicato nel Manifesto degli Studi.

Prove intermedie

I titolari dei corsi possono effettuare prove intermedie di valutazione; i giudizi sulle prove intermedie possono concorrere alla formulazione del giudizio finale.

Modalità di nomina, costituzione e funzionamento delle commissioni giudicatrici gli esami di profitto.

La nomina delle commissioni giudicatrici degli esami di profitto spetta al Direttore del Dipartimento.

Le Commissioni di esame sono composte da almeno due membri, uno dei quali è il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente; gli altri sono professori di ruolo o ricercatori del medesimo settore o di settore scientifico-disciplinare affine o cultori della materia.

Alla valutazione collegiale complessiva del profitto, a conclusione di un corso integrato, prevista come esame unico, partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati di insegnamento. La Commissione delibera validamente in presenza di almeno due membri.

Modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese

Il CDM, per il grado di conoscenza della lingua inglese, si attiene ai parametri del Common European Framework of Reference (CEF), adottato dal Consiglio d'Europa, basato su sei livelli. Come standard minimo di conoscenza è richiesto il livello B1, cui sono riconosciuti 6 crediti.

Per l'accertamento del livello di conoscenza B1 della lingua inglese il CDM si avvale del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA).

L'accertamento ha esito positivo alternativamente se:

- a) il CLA constata che la certificazione linguistica esibita è rispondente al livello di conoscenza richiesto ed è stata conseguita da non più di tre anni;

b) lo studente supera una prova di accertamento in una delle tre sedute (autunnale, invernale, estiva) programmata dal CLA, che rilascia opportuna certificazione con voto.

Per la preparazione alla prova di accertamento nelle sedute invernale ed estiva lo studente può frequentare corsi organizzati dal CLA nel primo e nel secondo semestre.

Il CLA comunica l'esito dell'accertamento e il tipo di certificazione alla Segreteria Generale Studenti, che provvede ad inserire fra gli esami superati la lingua inglese attribuendo il voto, i relativi crediti e specificando il tipo di certificazione.

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'acquisizione agli atti della certificazione costituiscono condizioni necessarie per l'ammissione alla prova finale di laurea.

9.2. Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari

Il passaggio al corso di laurea a ciclo unico in Architettura (DM 270) è vincolato al superamento della prova di ammissione prevista dalle disposizioni annualmente emanate dal Ministero in materia (in adempimento all'art. 1, co.1 della Legge 264/99).

Il passaggio è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi, sulla base della domanda dello studente indirizzata al Magnifico Rettore.

Il riconoscimento di eventuali crediti maturati spetta al Consiglio di Corso di Studi.

I crediti in eccesso rispetto a quelli riconosciuti possono essere recuperati nell'ambito delle materie a scelta e nel prosieguo degli studi, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studi.

9.3. Prova finale

La prova finale (esame di Laurea magistrale) è necessaria per il conseguimento del titolo accademico.

Per essere ammesso all'esame di Laurea magistrale, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dal suo Piano di studio, tranne quelli relativi alla prova finale; è inoltre necessario che lo studente abbia adempiuto a tutti gli obblighi amministrativi previsti per l'ammissione ed il conseguente rilascio del titolo di studio.

Il titolo di studio per i corsi universitari, denominato "Laurea", è conferito previo superamento di una prova finale la cui modalità di svolgimento prevede la presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto-grafico e su supporto digitale, e con l'ausilio i supporti informatici (video, Power point, ecc) e pannelli grafici, davanti ad una Commissione giudicatrice in seduta pubblica, che verifica la padronanza degli argomenti trattati e la maturità di esposizione degli stessi da parte del laureando, il contenuto del proprio elaborato di tesi. Il superamento della prova finale comporta l'attribuzione allo studente dei relativi cfu previsti dal Regolamento didattico del Corso di Laurea. Lo svolgimento dell'esame di laurea è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale. Le modalità della prova finale e lo svolgimento della seduta di laurea sono disciplinate da apposito Regolamento, pubblicato sul sito internet del Dipartimento.

Art. 10. DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO

La durata normale del Corso di Laurea magistrale in Architettura è di 5 anni.

Lo studente decide autonomamente se iscriversi all'anno di corso successivo.

Resta ferma la necessità che lo studente sia iscritto almeno una volta a ciascun anno di corso.

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**
REGOLAMENTO DIDATTICO - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
(approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2014)

Art. 11. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il Presente Regolamento, su proposta del Consiglio *del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali*, è approvato dal *Senato Accademico* previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con decreto del Rettore

Art. 12. NORME FINALI E TRANSITORIE

Gli studenti immatricolati al corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura negli aa.aa. 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014, seguono la disciplina prevista nel Regolamento del Corso di Studio relativo all'anno di immatricolazione.

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli 8 e 9, si applicano anche agli studenti immatricolati o iscritti negli aa.aa. precedenti.

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**

REGOLAMENTO DIDATTICO - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
(approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2014)

Piano di studi per la coorte degli studenti che si immatricolano nell'A.A. 2014/2015

I ANNO							
INSEGNAMENTO	TOT CFU	S.S.D.	Modulo C.I. o L.I. (ove presente)	Tipologia (*)	CFU MODULO	ORE Frontali	ORE totali
Analisi Matematica	6	MAT/05		A	6	60	150
Geometria	6	MAT/03		A	6	60	150
Fisica Applicata all'Architettura	6	ING-IND/11		A	6	60	150
Disegno dell'Architettura	6	ICAR/17	Disegno dell'Architettura	A	3	30	75
		ICAR/17	Geometria descrittiva	A	3	30	75
Urbanistica	6	ICAR/21		B	6	60	150
Storia dell'Architettura I	9	ICAR/18		A	9	90	225
Laboratorio di Progettazione 1: "GENEALOGIA dell'Architettura" (SSD Car. ICAR/14-ICAR/18)	21	ICAR/14	Architettura e Composizione Architettonica I	B	9	90	225
		ICAR/18	Storia del Paesaggio Mediterraneo	A	3	30	75
		L-ART/01	Storia della Città Mediterranea	C	3	30	75
		ICAR/17	Disegno dell'Architettura	A	3	30	75
Lingua Inglese	6	ICAR/21	Urbanistica	B	3	30	75
				E	6	60	150
Tot	66		Tot		66	660	1650

II ANNO							
INSEGNAMENTO	TOT CFU	S.S.D.	Modulo C.I. o L.I. (ove presente)	Ambito (*)	CFU MODULO	ORE Frontali	ORE totali
Disegno e Rilievo dell'Architettura	6	ICAR/17		A	6	60	150
Tecnologia dell'Architettura I	6	ICAR/10		B	6	60	150
Principi e Sistemi Strutturali per	6	ICAR/09		B	6	60	150
Geologia Applicata	6	GEO/05		C	6	60	150
Storia dell'Architettura II	9	ICAR/18	Storia dell'Architettura Contemporanea	A	6	60	150
		L-ART/03	Storia dell'arte Contemporanea	C	3	30	75
Diritto e Urbanistica	9	IUS/10	Diritto Urbanistico	B	6	60	150
		ICAR/20	Tecnica Urbanistica	B	3	30	75
Laboratorio di Progettazione 2: "RAPPRESENTAZIONE dell'Architettura" (SSD Car. ICAR/14-ICAR/17)	21	ICAR/14	Architettura e Composizione Architettonica II	B	9	90	225
		ICAR/17	Rilievo dell'Architettura	A	3	30	75
		ICAR/17	Rappresentazione avanzata	A	3	30	75
		AGR/03	Rappresentazione del verde	C	3	30	75
Tot	63	ICAR/10	Tecnologia dell'Architettura	B	3	30	75
			Tot		63	630	1575

III ANNO							
INSEGNAMENTO	TOT CFU	S.S.D.	Modulo C.I. o L.I. (ove presente)	Ambito (*)	CFU MODULO	ORE Frontali	ORE totali
Scienza delle Costruzioni	6	ICAR/08		B	6	60	150
Fisica Tecnica ambientale	9	ING-IND/11		A	9	90	225
Pianificazione della Città e del Territorio	12	ICAR/20	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	B	9	90	225
		ICAR/21	Urbanistica e paesaggio	B	3	30	75
Idraulica e paesaggio	9	ICAR/02	Pianificazione dei bacini idrografici	C	6	60	150
		ICAR/02	Idrologia	C	3	30	75
Laboratorio di Progettazione 3: "FENOMENOLOGIA dell'Architettura" (SSD Car. ICAR/14)	21	ICAR/14	Architettura e Composizione Architettonica III	B	12	120	300
		M-FIL/04	Estetica	C	3	30	75
		AGR/03	Il verde in città: estetica e qualità dell'ambiente	C	6	60	150
Tot	57		Tot		57	570	1425

IV ANNO							
INSEGNAMENTO	TOT CFU	S.S.D.	Modulo C.I. o L.I. (ove presente)	Ambito (*)	CFU MODULO	ORE Frontali	ORE totali
Energetica degli edifici	6	ING-IND/11		A	6	60	150
Tecnica delle Costruzioni	9	ICAR/09		B	9	90	225
Scienza e tecnologia dei materiali	6	ING-IND/22		C	6	60	150
Progettazione Tecnologica dell'Architettura	6	ICAR/10		B	6	60	150
Fondamenti di Restauro	12	ICAR/19	Restauro Architettonico	B	9	90	225
		ICAR/18	Storia dell'Architettura	A	3	30	75
Laboratorio di Progettazione 4: "COSTRUZIONI dell'Architettura" (SSD Car. ICAR/14-ICAR/09)	21	ICAR/14	Architettura e Composizione Architettonica IV	B	9	90	225
		ICAR/09	Progettazione Strutturale	B	6	60	150
		ICAR/10	Tecnologia dell'Architettura e Strutture	B	3	30	75
		ICAR/17	Disegno Esecutivo	A	3	30	75
Tot	60		Tot		60	600	1500

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**

REGOLAMENTO DIDATTICO - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
(approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2014)

V ANNO							
INSEGNAMENTO	TOT CFU	S.S.D.	Modulo C.I. o L.I. (ove presente)	Ambito (*)	CFU MODULO	ORE Frontali	ORE totali
Economia ed Estimo Civile	9	ICAR/22		B	9	90	225
Infrastrutture idrauliche per il territorio e la Attività a scelta dello studente (Le Scelte Consigliate* si possono collegare ai Laboratori di Tesi)	6	ICAR/02		C	6	60	150
Tirocini formativi e di orientamento (art. 10, comma 5, lett. D)	21			D	21	210	525
Prova Finale (Laboratorio di Tesi di Laurea)	6			F	6		150
	12			H	12	120	300
Tot	54		Tot		54	480	1350

SCELTE CONSIGLIATE* (coerenti con gli obiettivi formativi ed utilizzabili ad integrazione dei Laboratori di Tesi)

"Architettura e Città"							
INSEGNAMENTO	TOT CFU	S.S.D.	Modulo C.I. o L.I. (ove presente)	Ambito (*)	CFU MODULO	ORE Frontali	ORE totali
Laboratorio di Progettazione 5 "Architettura e Città"	21	ICAR/14	Rigenerazione Urbana	D	3	30	75
		ICAR/14	Progettazione Architettonica	D	3	30	75
		IUS/10	Urbanistica Contrattata	D	3	30	75
		ING-IND/35	Gestione dei Progetti	D	3	30	75
		SPS/08	Linguaggi, Futuro e Possibilità	D	3	30	75
		AGR/03	Sistemi Agro-Urbani	D	3	30	75
		ICAR/21	Paesaggio Urbano	D	3	30	75
"Architettura ed Eredità del Costruito"							
INSEGNAMENTO	TOT CFU	S.S.D.	Modulo C.I. o L.I. (ove presente)	Ambito (*)	CFU MODULO	ORE Frontali	ORE totali
Laboratorio di Progettazione 5 "Architettura ed Eredità del Costruito"	21	ICAR/17	Forma e Conoscenza del Patrimonio Architettonico	D	3	30	75
		ICAR/18	Storiografia e Conoscenza dei Patrimoni	D	3	30	75
		ING-IND/22	Materiali per il Restauro	D	3	30	75
		ICAR/09	Riabilitazione Strutturale	D	3	30	75
		ING-IND/11	Riqualificazione Energetica	D	3	30	75
		ICAR/10	Tecnologie per il Recupero	D	3	30	75
		GEO/05	Materiali Naturali da Costruzione	D	3	30	75
"Pianificazione Territoriale e Paesaggistica"							
INSEGNAMENTO	TOT CFU	S.S.D.	Modulo C.I. o L.I. (ove presente)	Ambito (*)	CFU MODULO	ORE Frontali	ORE totali
Laboratorio di Progettazione 5 "Pianificazione Territoriale e Paesaggistica"	21	ICAR/21	Urbanistica paesaggistica		3	30	75
		AGR/03	Pianificazione e gestione delle aree protette e rurali		3	30	75
		ICAR/14	Progettazione Urbana		3	30	75
		ING-IND/35	Valutazione dei piani e dei progetti		3	30	75
		ICAR/20	Pianificazione Territoriale e Urbanistica		3	30	75
		GEO/05	Rischio idrogeologico		3	30	75
		SPS/08	Linguaggi, Futuro e Possibilità		3	30	75

Propedeuticità

Non si è ammessi a sostenere l'esame di:	se non si è sostenuto gli esami di:
Disegno e Rilievo dell'Architettura	- Disegno dell'Architettura
Principi e Sistemi Strutturali per l'Architettura	- Analisi matematica - Fisica Applicata all'Architettura
Storia dell'Architettura II	- Storia dell'Architettura I
Scienza delle Costruzioni	- Analisi matematica - Fisica Applicata all'Architettura

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**

REGOLAMENTO DIDATTICO - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
(approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2014)

Tecnica delle Costruzioni	- Principi e Sistemi Strutturali per l'Architettura - Scienza delle Costruzioni
Fisica Tecnica ambientale	- Analisi matematica - Fisica Applicata all'Architettura
Energetica degli edifici	- Fisica Tecnica ambientale
Tecnologia dell'Architettura II	- Tecnologia dell'Architettura I
Laboratorio di RAPPRESENTAZIONE dell'Architettura	- Laboratorio di GENEALOGIA dell'Architettura
Laboratorio di FENOMENOLOGIA dell'Architettura	- Laboratorio di RAPPRESENTAZIONE dell'Architettura
Laboratorio di COSTRUZIONI dell'Architettura	- Laboratorio di FENOMENOLOGIA dell'Architettura
Architettura e Composizione Architettonica V	- Laboratorio di COSTRUZIONI dell'Architettura
Scelta del Laboratorio di Tesi di Laurea	- Laboratorio di COSTRUZIONI dell'Architettura - Tecnica delle Costruzioni

Prova selettiva nazionale e immatricolazione al corso di studi

L'ammissione al corso di laurea è subordinata ad una prova d'esame, identica su territorio nazionale, le cui modalità e contenuti sono fissati ogni anno dal ministero e descritti in un apposito bando, pubblicato sul sito www.unibas.it.

Per l'A.A. 2014/2015 la prova selettiva si è svolta in data **10 aprile 2014**.

L'immatricolazione al Corso di Laurea magistrale in Architettura è regolata dalle norme vigenti in materia.

Il numero degli immatricolati per la sede, stabilito annualmente dal Ministero, per l'A.A. 2014/2015 è pari a 72.

Il termine per le immatricolazioni è fissato al **6 ottobre 2014**.

Pre corsi

A partire dal **15 settembre 2014** saranno tenuti i pre-corsi per le discipline di base destinati a tutti gli immatricolati.

Il calendario delle lezioni sarà reso noto mediante affissione all'Albo del Dipartimento e pubblicazione sul sito (<http://dicem.unibas.it/site/home/didattica/architettura.html>).